



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Firenze

Lunedì 24 Novembre 2008

Saloncino del Teatro della Pergola
Via della Pergola 18

A scene chiuse? Esperienze del Teatro in carcere



Ore 10.00 - Apertura della giornata

“In attesa”. Un omaggio a Beckett a cura del Teatro Popolare d'Arte

Introduzione:

Onofrio Cutaia, Direttore generale ETI

Paolo Cocchi, Assessore alla Cultura, Turismo e Commercio della Regione Toscana

Maria Pia Giuffrida, Provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria per la Toscana

Siro Ferrone, Professore in Discipline dello spettacolo, Università di Firenze

Sala Oro della Pergola

Presentazione della mostra fotografica **“A scene chiuse”** e del volume **“Il segno inspiegabile. Il teatro segreto di Maurizio Buscarino”** a cura di Andrea Mancini, realizzati da Titivillus Mostre Editoria

Approfondimenti tematici:

Nanni Balestrini, Gianfranco Capitta, Massimo Marino, Giuliano Scabia

Esperienze:

Franco Corleone, Garante dei diritti dei detenuti del Comune di Firenze

Corrado Marcetti, Direttore della Fondazione Michelucci

Maurizio Buscarino, Fotografo

Armando Punzo, Regista della Compagnia della Fortezza

Ore 13.30 Pausa pranzo

Ore 15.00 Proiezione del video sul progetto regionale

“Teatro in carcere”

Tavola rotonda - Esperienze a confronto

Moderatore: **Emilio Pozzi**, Direttore della rivista europea “Teatri della diversità”

Partecipano:

Carmelo Cantone, Direttore del carcere di Rebibbia

Maria Grazia Giampiccolo, Direttrice del carcere di Volterra

Carlo Mazzerbo, Direttore del carcere di Porto Azzurro

Margherita Michelini, Direttrice della casa a custodia attenuata “Il Pozzale” di Empoli

Franco Scarpa, Direttore dell'ospedale psichiatrico giudiziario di Montelupo Fiorentino (FI)

Paolo Billi, regista della Compagnia “Teatro del Pratello” di Bologna

Michelina Capato Sartore, regista di E.S.T.I.A. Teatro-in-stabile del carcere di Bollate

Fabio Cavalli, Regista Centro studi “Enrico Maria Salerno” - Teatro Libero di Rebibbia

Roberto Ricco, Direttore del Teatro Kismet Opera di Bari

Giuseppe Scutellà, Direttore artistico dell'Associazione Puntozero di Milano

Gianfranco Pedullà e Manola Scali in rappresentanza del coordinamento “Teatro in carcere” della Regione Toscana

Dibattito

Ore 18.00 Chiusura dei lavori

Ugo Caffaz, Direttore generale Politiche formative Beni e Attività culturali



Toscana *Notizie*
Agenzia di informazione della Giunta regionale

Registrazione
al tribunale
di Firenze n. 3419
del 24 gennaio 1986
Direttore responsabile
Daniele Pugliese

mercoledì 12 novembre 2008

anno I comunicato n. pag. 1/1

CULTURA

Incontro nazionale al Teatro della Pergola di Firenze lunedì 24

Dalla reclusione al palcoscenico

In Toscana una rete con 15 realtà di teatro in carcere: spettacoli e laboratori

di **Mauro Banchini**

Firenze Un confronto nazionale sulle esperienze di teatro in carcere. Lo organizza a Firenze la Regione Toscana per lunedì 24 novembre nel Salone del Teatro della Pergola. "A scene chiuse?" - questo il titolo - sarà aperto (ore 10) da Paolo Cocchi, Onofrio Cutaia, Maria Pia Giuffrida e Siro Ferrone, rispettivamente assessore regionale alla Cultura, direttore generale ETI, provveditore toscano dell'amministrazione penitenziaria, docente in discipline dello spettacolo all'Università di Firenze.

L'appuntamento si colloca alla vigilia del decimo anniversario della nascita, in Toscana, di una specifica "rete" fra le attività di spettacolo all'interno degli istituti penitenziari: dalle 7 realtà coinvolte nel 1999, all'inizio del progetto, con il tempo la "rete" si è allargata fino a comprenderne, oggi, 15. Vengono realizzati laboratori musicali, di scrittura e di scenografia valga per tutte l'esperienza pilota di Volterra che ha raggiunto negli anni una rilevanza anche a livello internazionale.

"Un vero e proprio ponte comunicativo - sottolinea Paolo Cocchi - tra culture e comunità diverse, tra liberi e non liberi, un importante spazio di comunicazione fra carcere e città".

E alla Pergola, lunedì 24 novembre, si cercherà di capire se esiste la possibilità, e quali possono essere le metodologie, per mettere a confronto le diversificate esperienze nazionali con l'obiettivo di ipotizzare relazioni e scambi partendo dai risultati, sociali ed artistici, raggiunti.

Il programma prevede anche la presentazione di una mostra fotografica ("A scene chiuse"), di un volume che raccoglie le immagini di Maurizio Buscarino dedicate all'esperienza del teatro in carcere nonché approfondimenti tematici e, nel pomeriggio, una tavola rotonda con un confronto fra esperienze più qualificate e consolidate del panorama nazionale.